

**VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO**  
**DEL 21 DICEMBRE 2020**

**Presidenza:** CESCHI Valentina,

**Vicepresidenza:** TREMANTE Paolo,

**Scrutatori:** ANTUNOVIC Marko, SCAFFETTA Mattia

**Presenti:** ANGELINI PIVA Barbara, ARRIGONI Tania, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CALDARA Omar, CAMPANELLA Mario, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, NICORA Bruno, PINI Nicola, RENZETTI Luca, ROSSI Diego, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, SIRICA Fabrizio, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, ZANCHI Pierluigi.

**Assenti scusati:** AKAI Alberto, BELTRAME Simone, DADÒ Darwin, INCIR Bülent, PELLANDA Eleonora, SELCIONI Damiano, VETTERLI Gianbeato.

**Membri del Municipio presenti:** Alain SCHERRER, Sindaco  
Paolo CARONI, Vicesindaco  
Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Simone MERLINI, Ronnie MORETTI, municipali.

Alla presenza di 32 consiglieri comunali alle ore **20:20** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso il Salone multiuso del Palexpo FEVI.

La **Presidente**, prima di passare all'ordine del giorno, chiede un momento di raccoglimento per il decesso del signor Avvocato Flavio Cotti, già Consigliere comunale della Città, deputato al Gran Consiglio, Consigliere di Stato, Deputato al Consiglio Nazionale e Consigliere Federale dal 1987 al 1999.

La Presidente ringrazia la Società Storica Locarnese per il regalo "Bollettino della Società Storica Locarnese" con articoli riguardanti specificatamente la Città.

Vista l'impossibilità di organizzare dopo la seduta il consueto rinfresco prenatalizio, il Municipio ha deciso di omaggiare il Consiglio comunale con un panettone per ogni Consigliere comunale e quindi la Presidente lo ringrazia a nome di tutto il consesso.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione di Simone Merlini (PLR);
2. dimissioni della Consigliera comunale Eleonora Pellanda (PLR);
3. modifiche membri PLR in seno alle commissioni permanenti (comunicazione);
4. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 16 novembre 2020;
5. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

- M.M. no. 129** concernente alcune domande di naturalizzazione;
- M.M. no. 133** concernente i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021;
- M.M. no. 130** concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con il signor X, Locarno, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC.;
- M.M. no. 125** concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 (IVA inclusa) per gli studi, la sostituzione degli impianti elettronici a 300 m e la posa del sistema di paracolpi artificiale, presso il poligono di tiro di Ponte Brolla.

6. interpellanze e presentazione mozioni.

### **SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE PLR**

Rinuncia del 17 novembre 2020 del signor Simone Merlini alla precedente carica di consigliere comunale, giusta l'art. 88 cpv. 3 LEDP;

Attestazione 26 novembre 2020 dell'Ufficio controllo abitanti di non subingresso dei signori Ivan Bazzana e Zoran Vilic.

Si prende atto che al rinunciataro Simone Merlini subentra il signor Ivan Dimitrov, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

*totale CC ora presenti: 33*

### **DIMISSIONI DELLA CONSIGLIERA COMUNALE ELEONORA PELLANDA**

Dimissioni della signora Eleonora Pellanda del 3 novembre 2020.

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 9 novembre 2020.

La Presidente mette in votazione la trattanda con il seguente esito:

Si approvano le dimissioni della signora Eleonora Pellanda (PLR) dalla carica di Consigliere comunale con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **SOSTITUZIONE DI UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE (PLR) E DI UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE (PLR)**

Il capogruppo PLR comunica che in seno alla Commissione della Gestione, in sostituzione del signor Simone Merlini, subentra il signor Luca Renzetti (PLR), mentre in seno alla Commissione della legislazione, al posto del signor Luca Renzetti, subentra il signor Mauro Silacci (PLR).

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 16 novembre 2020.

Il verbale della seduta del 16 novembre 2020 è approvato con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

**NATURALIZZAZIONI** (concessione attinenza comunale)

**M.M. no. 129 dell'11 settembre 2020 concernente alcune domande di naturalizzazione.  
Rapporto della Commissione della Legislazione del 23 novembre 2020** sul MM 129 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

**Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 7 candidati/e.\***

**(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).**

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

**PREVENTIVI 2021**

**M.M. no. 133 del 30 ottobre 2020 concernente i conti preventivi del Comune e dell'AAP e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021**

**Rapporto della Commissione della gestione del 10 dicembre 2020** sul M.M. no. 133 concernente i conti preventivi del Comune e dell'AAP e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signora **Alessandro Spano**:

“Come ben sapete, il Preventivo è il documento più importante in mano alle istituzioni perché questo documento ci dice come lo Stato intende spendere i soldi dei cittadini.

Il Preventivo del 2021 si inserisce in un contesto storico particolare ed estremamente critico. Se da un lato il 2020 è iniziato in un periodo non propriamente florido per la crescita economica, la pandemia ha accentuato questa crisi facendoci entrare in uno dei periodi senz’altro più neri che ricordiamo. La mia generazione, e quelle che verranno, saranno quindi confrontate con un crescente debito pubblico dovuto ai buchi delle assicurazioni sociali già presenti e alle spese necessarie, e ripeto necessarie, per sostenere le aziende e le famiglie in questo momento di grave crisi. Certo, è in questi momenti che uno Stato forte risponde presente e noi liberali-radicali siamo ben convinti che è questo il momento in cui lo Stato debba farsi sentire. Tuttavia, non va neppure dimenticato che oggi stiamo giocando con la carta di credito delle nuove generazioni e, di conseguenza, bisogna contemporaneamente avere un occhio di riguardo per la strategia per ripagare i debiti oggi contratti. In questo contesto e ritornando al nostro Preventivo, purtroppo il documento che ci è stato sottoposto per il 2021 presenta alcune problematiche, tra cui principalmente le seguenti:

- Sapendo perfettamente che oggi è difficile, se non impossibile, stimare con precisione il gettito fiscale futuro, ci sembra comunque poco prudente, se non temerario, stimare al rialzo il gettito fiscale.
- Le spese sono in costante crescita, sia per volontà politica (e penso per esempio al potenziamento voluto da tutti noi dei trasporti pubblici) sia perché alcune voci di spesa sono fuori controllo da ormai diversi anni.
- In attesa della prospettata e tanto attesa riforma dei flussi e delle competenze tra Cantone e Comuni, i flussi finanziari con il Cantone sono notevolmente migliorati, tanto da essere per la prima volta dal 2010 minori rispetto all’anno precedente.
- Non si intravedono grandi sforzi di risparmio. In questo senso, tagliare tout court senza alcun criterio sarebbe da scellerati. Semmai, vanno analizzate al microscopio tutte le voci di spesa per capire quali sono ridondanti se non inutili, e quali invece sono giustificate. Questo lavoro certosino, che nel passato abbiamo chiamato cura “dimagrante-ricostituente”, permette di far ripartire la macchina della Città.

In questo contesto, il Gruppo PLR ritiene fondamentale giocare di squadra. Nessuno potrà chiamarsi fuori dal tavolo delle discussioni e ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Non si comprende, dunque, perché il Municipio non ha mai risposto alla richiesta di incontro formulata parecchi mesi fa dai capi-gruppo in Consiglio comunale.

Il Gruppo PLR appoggia dunque con convinzione la proposta della Commissione della gestione di ricevere, entro la fine di marzo 2021, delle proposte di risparmio da parte del Municipio. Le misure andranno discusse insieme e insieme approvate. Questo lavoro permetterà di risparmiare senza intaccare la qualità dei servizi e, soprattutto, quelli necessari.

Allo stesso tempo, riteniamo ancora più importante dare avvio al rilancio economico e sociale della Città creando un gruppo di lavoro apposito. Se è vero che il controllo delle uscite è fondamentale, lo è ancora di più lavorare sulle entrate fiscali derivanti da nuove aziende che si insediano nel nostro Comune, come pure da nuove famiglie che arrivano a Locarno grazie al benessere urbano. Questo gruppo di lavoro dovrà dunque identificare gli assi prioritari su cui la Città dovrà investire nei prossimi anni, tali da garantire una crescita economico-sociale, che altro non è, come già dicevo, che la creazione di nuovi posti di lavoro e l’arrivo di nuove famiglie contribuenti. Questo rilancio economico e sociale andrà a beneficio di tutto il tessuto cittadino, portando nuova linfa al territorio e ridando slancio alla vitalità, in tutti i sensi, di Locarno. A titolo di esempio, prioritario sarà il rilancio della zona industriale del Piano. Non dimentichiamoci, inoltre, che dal 13 dicembre è in funzione la Nuova Galleria di Base del Ceneri e, in assenza di progettualità e slancio economico-

sociale, il nostro territorio è destinato a diventare il dormitorio del Luganese che si trova a soli, e ripeto soli, 30 minuti di treno.

Il Patto di Paese proposto, che chiede al Municipio l'adesione alle proposte di intervento citate poco fa e l'approvazione dei preventivi 2021, è fondamentale per rilanciare la Città di Locarno. Un patto siglato tutti insieme, facendo un gioco di squadra e mettendo da parte i propri interessi partitici a favore degli interessi di tutti i cittadini, che tutti insieme formano la nostra Città di Locarno. Città che merita di rifiorire e ripartire verso il futuro. Il Gruppo PLR vi invita dunque ad approvare i conti preventivi 2021.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva:**

“Siamo chiamati questa sera, alla vigilia della chiusura di molte attività, ad approvare i conti preventivi del Comune per l'anno 2021. Si tratta del primo preventivo in tempo di Covid-19.

Alla vostra commissione della gestione i conti presentati sono apparsi immediatamente come troppo ottimistici.

Siamo consapevoli che avremo davanti a noi anni impegnativi e c'è da ipotizzare che il disavanzo sarà di certo superiore (e di molto) rispetto alle cifre ipotizzate.

E' bensì vero che negli ultimi anni si registra una stagnazione del gettito delle persone fisiche, mentre il gettito delle persone giuridiche, da cui dipendiamo poco, è pressoché costante; ma riteniamo che la valutazione della contrazione del gettito (Fr. 1'540'000.00) sia troppo poco realista.

Nel contempo si sarebbe dovuto procedere ad un esame approfondito per contenere le uscite, creando a un consenso attorno alle cifre.

Già la sola discussione nella vostra commissione della gestione ha messo in evidenza come le visioni siano diverse, talvolta agli estremi una dall'altra.

Ci siamo comunque sforzati per arrivare in Consiglio Comunale con un solo rapporto.

Per uscire da questa fase che, lo ripeto, sarà lunga ed impegnativa non solo dal profilo finanziario, abbiamo ritenuto ragionevole mostrarci compatti.

Avremmo voluto ritornare il preventivo al Municipio, ma, in questa fase particolarmente delicata, un'approvazione del preventivo toglie per lo meno dall'incertezza l'apparato amministrativo; sarebbe infatti ancora più complesso per la nostra amministrazione operare senza un preventivo approvato.

L'approvazione che la vostra commissione propone non è di certo da intendere come un lasciapassare; deve essere percepita come un segnale per continuare ad operare, ma alla condizione di impegnarsi sin da subito per rivedere le cifre ed individuare le idee e i correttivi per contenere il disavanzo, idealmente al livello delle uscite del consuntivo 2019.

Queste misure saranno da discutere entro la fine della presente legislatura con la vostra commissione della gestione così da poter arrivare alla presentazione di un preventivo 2021 aggiornato entro il 30.06.2021.

Sarà opportuno coinvolgere i gruppi politici nella definizione delle misure, al fine di creare un consenso, prima ancora di passare alla formale adozione delle misure individuate.

Mettere d'accordo tutti non sarà facile, ma il momento è talmente particolare che tutti dovremo fare degli sforzi e delle rinunce per permettere alla nostra Città di andare avanti.

Oggi il benessere dei cittadini è prioritario rispetto al pareggio dei conti, ciò non dimeno non possiamo immaginare di ulteriormente aggravare la situazione, già fragile, del debito pubblico: il rischio di appesantire, se non addirittura condannare, non solo l'attuale, ma anche le generazioni future, è elevato. Occorre trovare il giusto equilibrio; quell'equilibrio che mi piace definire dinamico, che mette in evidenza le difficoltà e al tempo stesso ne riconosce i punti di forza, per creare opportunità di rilancio.

Prima di concludere toccherò, in modo superficiale, alcuni aspetti (anche non contenuti nel rapporto) che mi sembrano particolarmente sensibili:

- Non è certo il momento di caricare sul cittadino, che già convive con preoccupazioni ed incertezze, un aumento della tassa inerente il servizio rifiuti. Aggravvio ritenuto da tutti i gruppi inaccettabile.
- Numeri che preoccupano sono pure quelli riguardanti le persone beneficiarie dell'assistenza, che a fine 2019 erano ben 527, quasi la metà di loro ha meno di 35 anni. Occorrerà seguire con attenzione lo sviluppo di questi dati nei prossimi mesi. Terminati gli aiuti mirati e le indennità Covid19 si intensificheranno le situazioni precarie, con disagi e difficoltà durature. Si allargherà la cerchia di chi si troverà in difficoltà, senza riserve per far fronte a ulteriori incertezze dei mesi a venire. Sarebbe interessante in quest'ambito capire come siamo confrontati con le richieste di erogazione di contributi dal regolamento sociale, dal fondo famiglie bisognose e dagli sportelli LAPS.
- Il potenziamento del trasporto pubblico ha generato un aumento del totale di spesa per la nostra Città di ben fr. 830'000.00. Se per molti Comuni questo rinnovamento ha sortito effetti positivi, molte sono le fermate soppresse in Città p.es. nella zona di Solduno (Passetto, Solduno, Selva, S. Antonio centrale, Cinque Vie), svantaggiando in primis gli anziani e gli utenti dell'ospedale. Infatti con la linea 1 non è più possibile raggiungere direttamente Solduno, proveniendo da Ascona/Losone occorrerà scendere a Ponte Maggia e proseguire con la linea 7; proveniendo da Gordola/Tenero occorrerà cambiare p.es. alla stazione o in Piazza Castello. Sarebbe forse opportuno richiedere il ripristino di un servizio diretto a favore di Solduno.
- Può sembrare una piccolezza, ma solo per l'istituto San Carlo è stato preventivato un importo di Fr. 60'000.00 per spese legate al virus (disinfettanti, materiale di pulizia, materiale di protezione). Di certo anche negli altri settore questa nuova spesa sarebbe dovuta essere considerata.

I primi mesi del 2021 saranno particolarmente incerti. La crisi economia innescata dall'emergenza sanitaria da Covid19 ci farà chiudere male l'esercizio 2020 e avrà un effetto "palla al piede" per il 2021.

Il mondo del lavoro dovrà affrontare numerose trasformazioni, creare nuovi metodi di lavoro, sviluppare novità. Per tornare ai livelli di attività pre-pandemici ci vorranno al minimo un paio anni. Si rafforzeranno il telelavoro e il commercio online. Si ridurranno le richieste di spazi commerciali e ad uso ufficio.

C'è il vaccino, la cui somministrazione è iniziata in alcuni Paesi e verrà somministrato a partire dal prossimo 4 gennaio 2021 anche in Svizzera. Il vaccino ci permetterà di archiviare quest'esperienza per tornare alla normalità del vivere insieme.

In quest'attesa,

vi invito, care colleghe e cari colleghi, ad appoggiare la proposta della vostra commissione della gestione di approvare il preventivo 2021 con la riserva di cui vi ho parlato in entrata. La vostra commissione della gestione non ha ritenuto di formulare emendamenti. Ci si basa sulla fiducia e sulla collaborazione con il nostro Esecutivo.

Vi invito altresì a confermare il moltiplicatore al 90%, ma (come sottoscritto nel rapporto) senza correttivi significativi, ci vedremo nostro malgrado costretti a rivedere nel breve questa % al rialzo. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Vorrei iniziare questo mio intervento ricordando alcuni passaggi di interventi legati ai precedenti Preventivi e una prima osservazione al Piano Finanziario 2018-2021:

*"I risultati riportati nel presente Piano finanziario evidenziano come nel prossimo quadriennio, senza l'introduzione di misure incisive, l'evoluzione di alcune categorie di spese e ricavi vada ad incidere in maniera importante sulle finanze comunali.*

*Sarà forse un falso allarmismo, magari tutto andrà per il meglio e l'assetto delle finanze cittadine non subirà un tracollo, ma i segnali non sono affatto rassicuranti.*

*Già da parecchi anni si sono sfruttate le sopravvenienze d'imposte per abbellire un quadro che, senza queste entrate straordinarie, invece era a tinte fosche."*

Questo estratto risale al 2017 e già allora suonavamo un campanello di allarme che però non era stato recepito né dal Municipio, né dalla maggioranza di questo consesso.

Dello stesso tenore l'intervento dell'anno successivo che ripropongo nel suo inizio:

*"Una gestione piuttosto allegra, sostenuta da cospicue sopravvenienze che hanno permesso di chiudere in nero le varie gestioni correnti degli anni scorsi e di quest'anno con attivi minimi che davano e danno una parvenza illusoria di positività e questo grazie ad un uso sproporzionato delle sopravvenienze: come non dimenticare, ad esempio, l'utilizzo di oltre 4 milioni nel 2017 e gli oltre 3 milioni nel 2016?"*

*Ma la situazione non è come la si vuol dipingere: sotto alle tinte piuttosto abbaglianti ne aleggiavano molte fosche, confermate dall'analisi degli indicatori finanziari che avrebbero dovuto consigliare un minimo di prudenza in più, soprattutto a fronte di importanti investimenti, alcuni di natura neutra, che hanno portato a un'impennata nel debito pubblico a partire dal 2015 e a una conseguente diminuzione del grado di autofinanziamento (ammortamento + risultato d'esercizio su investimento netto) facendola passare sotto l'egida di un'operazione virtuosa senza rendersi conto, o meglio senza volersi rendere conto, che così facendo si sposta in avanti il problema con l'aumento del debito pubblico."*

Infine cito la conclusione dell'intervento ai Preventivi 2020 che il gruppo socialista aveva bocciato.

*"In conclusione ce n'è abbastanza per affermare la nostra contrarietà a un certo modo di gestire le finanze comunali che più che a trovare soluzioni valide tende a spostare nel tempo le problematiche che prima o poi comporteranno situazioni che necessiteranno di interventi drastici e tagli in vari settori."*

A distanza di parecchi anni anche la Commissione della Gestione, nel suo rapporto, si rende conto che c'è qualche cosa non va. Meglio tardi che mai, si potrebbe dire, ma mi rimane l'intima convinzione che se i campanelli d'allarme, gli inviti alla prudenza, alla necessità di trovare strategie atte a contenere i costi anziché ricorrere a giochetti contabili che hanno permesso di mascherare fino all'altro ieri una situazione certamente non rosea fossero stati presi seriamente in considerazione, molto probabilmente non saremmo, ora, confrontati con questa situazione che non dimentichiamolo ha portato a una chiusura in rosso della gestione corrente per l'anno 2019 di quasi 900'000.- franchi e non eravamo certamente in mezzo alla pandemia!

Chiusura per altro imputata inspiegabilmente dal Municipio a cause non strutturali malgrado il peggioramento di tutti gli indicatori finanziari da noi prontamente segnalato e ora ripreso nella prima pagina del rapporto della Commissione della Gestione.

In generale il nostro gruppo riconosce la necessità di contenere le spese, ma siamo certamente contrari a proposte di tagli lineari o a incrementi di tasse indirette che vanno a toccare, in una situazione di per sé già critica, quella grande fascia di popolazione ritenuta a giusta ragione più debole.

Nella fattispecie il riferimento alla proposta di aumento del 50% della tassa base e del 13% in più del costo dei sacchi per la raccolta dei rifiuti non raccoglie sicuramente il nostro consenso anche se, a quanto sembra, la tassa base applicata a Locarno è decisamente più bassa di quella in vigore in alcuni Comuni limitrofi, ma questo semmai sarebbe da addebitare a un pacchiano errore di valutazione da parte di chi, a suo tempo, l'aveva proposta.

Ma restando alla presentazione dei conti riguardo alla tassa sui rifiuti e prendendo per buoni i calcoli che ci sono stati presentati nel Messaggio, non possiamo non sottolineare come si sia cercato goffamente di gonfiare le uscite per giustificare un aumento inserendo una cifra spropositata di 270'000.- franchi quali "Addebito interno per prestazioni dipendenti da altri servizi", contro i 20'000

franchi del Consuntivo 19, quando si prevede di potenziare il servizio con l'assunzione di un autista/artigiano e la conferma di una seconda risorsa, già attualmente impiegata quale avventizio, quindi già operante, il tutto con un aumento di poco meno di 150'000.- franchi alla voce "Stipendi al personale in organico".

Lo stesso dicasi per gli "Addebiti interni per ammortamenti" che raddoppiano rispetto al Consuntivo 19, passando da franchi 118'500.- ai preventivati 230'000.-franchi.

Ciò nondimeno rinunciamo a presentare un emendamento al riguardo, che sarebbe sostanziale, non tanto perché non lo reputiamo necessario, anzi sarebbe più che opportuno, ma perché, vista la situazione particolare che stiamo vivendo, siamo dell'avviso che deve prevalere un senso civico di responsabilità verso la politica.

Purtroppo in questi Preventivi troviamo poco o nulla al proposito quando è ormai riconosciuto come la pandemia stia colpendo soprattutto le frange più deboli della società, senza dimenticare la cultura, i lavoratori indipendenti, le imprese e le aziende oltre alle varie società sportive.

Inoltre, ma fatto tutt'altro che trascurabile, giungiamo in questo momento di emergenza con la coperta corta considerando come le fondamenta sulle quali sono state costruite le finanze pubbliche erano tutt'altro che solide, anzi decisamente traballanti.

Eppure nel passato, come affermato in entrata, proprio dai banchi della sinistra erano partiti chiari segnali, costanti richiami per una diversa valutazione della situazione finanziaria della città senza peraltro riscontrare un benché minimo riscontro da parte di Municipio e Consiglio comunale.

Sarà assolutamente necessario affrontare, tutti assieme, il tema.

Anziché improvvisare misure di rientro che arrischiano di colpire settori che invece dovrebbero essere salvaguardati, andranno semmai capiti i cambiamenti della società che portano a nuove esigenze da parte dei cittadini e di conseguenza un aumento di compiti ai quali la città deve sapere rispondere.

Per fare questo ci vuole un'analisi serie per giungere a proporre misure serie.

Passando ai dati più salienti occorre mettere in evidenza la continua evoluzione verso l'alto delle spese legate al personale, che raggiungono con questo Preventivo il 48.3% del totale della spesa, contro il 44.5% del 2015. Ma per una corretta valutazione di questa e di altre voci non possiamo far altro se non reclamare nuovamente un riassunto dei risultati scaturiti dalle analisi dei vari dicasteri effettuate a suo tempo dall'IQ Center, promessi ma mai consegnati!

Vista l'importanza che il tema del personale solleva, sarebbe importante ricevere almeno la lista completa dei lavori commissionati ai consulenti e le proposte fatte dagli stessi: il principio della trasparenza dovrebbe permettere di accedere a molte più informazioni rispetto a quelle che il Municipio ha promesso.

Quest'anno, credo per la prima volta come accennato sopra, la Commissione della Gestione ha voluto integrare nel suo rapporto anche gli indicatori finanziari che segnalano un'evoluzione rivolta al peggioramento già prima della pandemia, spesso sottovalutati, ma che hanno il pregio di dare un'immagine a 360 gradi della situazione di bilancio dei conti della Città.

Due, a nostro modo di vedere, gli indicatori che devono preoccupare: la continua erosione del capitale proprio, con una discesa prevista al 7.65% e una perdita rispetto al Consuntivo 2019 di oltre 2 mio di franchi e il debito pubblico pro capite che supera ormai i 5000 franchi, per non contare quello contratto con le banche e ripreso nel rapporto, che è più del doppio.

In relazione al capitale proprio è ormai comprovato che chi dispone di una riserva finanziaria solida avrà la possibilità di far fronte con più tranquillità alla crisi che purtroppo ci attanaglierà anche per i prossimi anni e quindi sarà necessario agire di conseguenza, mentre l'aumento del debito pubblico può sì essere riportato agli investimenti effettuati, che sono in corso d'opera o che sono previsti, e quindi necessari perché ne beneficeranno le generazioni future, ma dobbiamo comunque far attenzione a non lasciar loro anche in eredità una situazione scomoda.



A questo proposito reputiamo necessario, così come era stato a suo tempo richiesto, un incontro del Municipio con i capi gruppo per stilare un ordine di priorità degli investimenti che non sono legati ai vari PALoc: in modo particolare il nostro pensiero va al FEVI e al sedime ex gas-ex macello per quanto riguarda gli aspetti pubblici.

L'incontro, le proposte di risparmio e la documentazione sulla riforma dell'Amministrazione dovrebbero avvenire a nostro modo di vedere entro la fine di febbraio, affinché le risultanze possano poi rientrare nella discussione e nel rapporto che la CdG dovrà stilare sul PF.

Inoltre ci sentiamo in dovere di accogliere la richiesta della Commissione della Gestione affinché si proceda con la costituzione di un gruppo di lavoro di professionisti che possa dare i giusti input al Municipio per migliorare l'efficienza dell'Amministrazione e rilanciare la zona industriale che al di là di proclami passati langue sempre di più, senza però cercare un aumento delle attuali superfici il che rappresenterebbe un disastro ambientale imperdonabile.

La creazione di questo gruppo di lavoro potrebbe inoltre aiutare il Municipio in un più che necessario aggiornamento del Preventivo entro la fine di giugno dell'anno prossimo.

In definitiva dobbiamo sottolineare come questo Preventivo non ci soddisfa, come non soddisfa la Commissione della Gestione, ma che, a nostro parere, deve comunque essere approvato per permettere al Municipio di agire in fretta e a tutto campo, sperando che la preventivata terza ondata di fine gennaio non avvenga, senza comunque basarsi su improvvisate e poco approfondite misure di rientro.

Ciò potrebbe rivelarsi un ostacolo per una condivisione fra tutte le forze politiche per mettere in atto le misure necessarie, ciò che al momento non sembra il caso.

Per uscire da questa crisi è necessario uno spirito di collaborazione e di condivisione che vada oltre gli steccati partitici con l'attuazione di misure equilibrate che tengano presente le esigenze della popolazione e dell'economia.

Ecco perché nell'iter di revisione del Preventivo 2021, che dovrà essere formalizzato entro la fine giugno, sarà necessario il coinvolgimento attivo di tutte le forze politiche, in modo particolare i capi gruppo e la Commissione della Gestione, che già si sono dichiarati disposti ad attivarsi per la ricerca di misure che possano portare a una migliore gestione delle risorse a disposizione della Città.

Se da una parte il nostro gruppo, alla fine, voterà questi Preventivi tenendo conto della situazione particolare, dall'altra ribadisce fermamente le proprie posizioni che hanno originato più ricorsi in attesa di evasione.

Nel caso in cui i ricorsi fossero accettati essi porterebbero a una revisione dei Consuntivi e dei Preventivi in questione, ribadiamo la nostra contrarietà al centro costo 104 per il mancato ammortamento dell'autosilo di Largo Zorzi e alla gestione dei crediti quadro relativi alla Manutenzione strade (centro costo 609 con la corrispettiva voce a investimenti numero 600.501) e alla Manutenzione stabili amministrativi e diversi (centro costo 790 con la corrispettiva voce a investimenti numero 600.503).

Precisiamo pertanto che per coerenza tutto ciò dovrebbe portarci a una non approvazione del Preventivo, ma che per senso di responsabilità politica e di rispetto verso le cittadine e i cittadini ci fa optare per un'altra soluzione; questo non significa lo scioglimento della mia riserva al rapporto della Commissione della Gestione.

Concludo qui il nostro intervento, augurando a tutti voi i nostri migliori auguri di un 2021 che possa rappresentare una ripresa per tutti i settori e soprattutto un augurio a chi è stato toccato negli affetti più cari e a chi sta soffrendo a causa di questa pandemia.

Un pensiero di grande solidarietà e di ringraziamento a tutti coloro che si stanno prodigando per garantire la nostra salute e il nostro benessere.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Porto l’adesione del Gruppo LUI al Messaggio e ringrazio i miei colleghi della Commissione della Gestione per la stesura del Rapporto.

Invitiamo il Municipio ad aderire agli inviti indicati nel Rapporto della Commissione della Gestione. In questo difficile momento di cui non conosciamo ancora tutte le conseguenze del Covid 19 è importantissimo che la Commissione della Gestione e i Municipali della Città dedicano del tempo straordinario insieme per concordare delle soluzioni in modo da portare in pareggio i conti entro il 2024, e questo nei primi 2 mesi del 2021 considerando che poi ci sono le elezioni.

Inoltre invitiamo il Municipio a non applicare l’aumento delle tasse rifiuti come a Messaggio ma aumentarli solo in parte in attesa delle risultanze 2020 e 2021.

Concludo con una nota positiva, siamo la Regione in Ticino che ha subito di meno le conseguenze del Covid, molti turisti Confederati e Romandi hanno riscoperto il Ticino ed in particolare il Locarnese, ora sta ai nostri operatori mantenere alta l’attrattiva.”

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

“Come già espresso durante il Preventivo 2019, riteniamo incompleto decidere solo su dei Preventivi di esclusivo carattere finanziario, senza alcuna valutazione qualitativa su quanto il Comune intende realizzare nell’anno che arriverà. Manca chiaramente ancora un Preventivo ambientale e sociale. Riteniamo inoltre la politica comunale in generale ma pure gli investimenti di questo preventivo troppo poco orientati al futuro sostenibile ed ecologico. Il Comune di Locarno non è all’altezza per le sfide ambientali e climatiche che abbiamo di fronte. In termini di investimenti anticiclici, per uscire dalla crisi economica causata dalla pandemia, vanno secondo noi pensati ulteriori investimenti mirati nella transizione ecologica. Gli indicatori finanziari mostrano un quadro a tinte fosche. Il deficit previsto è senz’altro molto preoccupante ma va, secondo noi, affrontato con una maggiore solidarietà all’interno della società. Vanno sicuramente analizzate minuziosamente tutte le possibilità di risparmio che non hanno un impatto negativo sulle fasce deboli della popolazione e sulla transizione ecologica. Ma i soldi vanno cercati anche dove effettivamente ci sono e si stanno accumulando. Alle grandi aziende e ai grandi redditi, che non hanno subito i contraccolpi a causa della pandemia, è quindi lecito chiedere un contributo di solidarietà in modo da non dover tagliare i servizi alle fasce più deboli della popolazione. In questo senso penso che non debba essere un tabù anche un rialzo temporaneo del moltiplicatore comunale o una tassa temporanea di solidarietà sugli alti redditi per riuscire alla crisi e fare gli investimenti necessari verso la transizione ecologica. In questo senso sarà importante che anche a livello cantonale e federale arrivi un segnale chiaro. Siamo però contrari all’aumento di tasse non proporzionali al reddito come alla tasse base sui rifiuti. Per questi motivi come Verdi voteremo contro questo Preventivo.”

Interviene il signor **Fabrizio Sirica**:

“Il mio intervento vuole essere una riflessione politica generale che parte da questi preventivi per aprire lo sguardo ai conti cittadini dei prossimi anni.

La situazione pandemica nella quale siamo stati catapultati ha portato con se un’inflessione delle attività economiche e di conseguenza del gettito di molte persone fisiche, ma soprattutto giuridiche. Il periodo ancora incerto che stiamo per affrontare sarà difficile, nel prossimo anno potrebbero manifestarsi con forza le conseguenze, economiche e sociali, di queste due ondate.

Ma se c’è una cosa che mi ha insegnato la crisi, è la centralità dello Stato nei momenti di difficoltà. Come un vero amico, lo Stato (declinabile in tutte le sue forme, confederazione, cantone e comuni) si vede nel momento del bisogno. Dobbiamo essere fieri di uno Stato solido quale il nostro, che in breve ha saputo rispondere presente al primo, improvviso, inattendibile, lockdown. Mi sarei invece aspettato molto di più, in termini di aiuti alle persone e all’economia, nella seconda ondata, ma questo è un altro discorso, dipendente più dalle scelte politiche che non dalla forza e possibilità dello Stato Svizzero.

Ed è proprio questo che ci sarà bisogno anche per uscire dalla crisi: un forte intervento pubblico che permetta di agire in maniera anticiclica e non deprimere ulteriormente l'economia.

E per questo che mi spaventano i discorsi, che reputo sbagliati, ansiosi, funzionali, sulla ricerca immediata del pareggio dei conti. Perché ciò non permetterebbe di avere quel ruolo proattivo nel sostenere l'uscita, anzi, uno stato debole e gracile aumenterebbe per molti le difficoltà. Trovo profondamente sbagliato pensare già ora, o nei prossimi mesi, ad importanti tagli lineari alle spese e tagli sul personale come quelli paventati da alcuni colleghi in commissione della gestione.

Perché ciò non farebbe altro che proporre una cura dimagrante durante la carestia. Un'assurdità.

E basta alzare lo sguardo, guardare intorno a noi e guardare il recente passato, per capire come l'austerità faccia male all'economia in crisi.

Il nostro obiettivo oggi deve essere innanzitutto quello di sostenere gli attori che fanno vivere l'economia reale, sostenere il rilancio e pensare alla Locarno del 2030.

Questo fanno i politici, mentre il pareggio dei conti l'anno seguente alla crisi lo pensano i funzionari. Non fraintendetemi, l'obiettivo a tendere di aver finanze sane è fondamentale, ed è anche il prerequisito per poter intervenire con solidità e forza come fatto la scorsa primavera, ma deve essere visto in una fase più lunga, con la possibilità di fare debito per reagire alla crisi, e il recupero degli investimenti attraverso le entrate in un secondo, più florido, tempo.

Come la mitologica araba fenice credo che la crisi nasconde la possibilità di una rinascita, in questo caso abbiamo l'opportunità di ridisegnare, attraverso investimenti mirati, l'economia della Locarno futura. Penso nello specifico ad una zona industriale tutta da ripensare. Penso agli importanti investimenti che dobbiamo ancora fare in materia di politica familiare, dei servizi alle persone, della qualità di vita, una scommessa che se vinceremo ci permetterà di avere nuove importanti entrate fiscali, soprattutto nell'ottica della possibilità di vivere a Locarno e lavorare ovunque in Ticino con un buon collegamento dei mezzi pubblici.

Respingo quindi l'immagine dei conti della famiglia, la metafora l'abbiamo sentita e la sentiremo ancora, suona più o meno così: in Comune, come in ogni buona famiglia se diminuiscono le entrate ci si concede qualcosa di meno e si diminuiscono le uscite.

Ma come detto prima, questo non vale per lo Stato, che deve avere una funzione diversa, di stimolante nella depressione, di freno nel momento di espansione. Dobbiamo avere la possibilità di fare qualche anno in deficit se questo serve a non abbandonare e far soffrire nessuno, con la responsabilità però di avere un piano di rientro per quando la crisi sarà alle spalle.

In conclusione quindi invito tutti, approfittando dei mesi di campagna elettorale, per creare un processo di confronto su proposte ragionate e approfondite, che possano essere la base sulla quale creare una convergenza e costruire, insieme, la Locarno del dopo coronavirus. Ricordandoci che non siamo politici, e il nostro compito è quello di immaginare e poi concretizzare il futuro, non soltanto amministrare il presente.”

Risponde a nome del Municipio il capodicastero **Davide Giovannacci**:

“Caro sindaco, cari colleghi, cari consiglieri comunali,

Il Municipio non può nascondere un certo stupore per i toni di alcuni passaggi del rapporto della vostra Commissione della gestione. In questi anni abbiamo sempre accettato senza problemi le critiche; siamo però dell'avviso che il rapporto non consideri a sufficienza le reali difficoltà in cui il Municipio di una Città come la nostra oggi deve agire.

Non si tratta di cercare scuse, ma di tenere conto di dati fattuali che dimostrano quando ridotta sia divenuta l'autonomia comunale. Prendiamo per esempio i costi del personale. I dipendenti dell'Istituto San Carlo e i docenti, da soli, rappresentano il 44% delle unità lavorative del nostro Comune. Tale quota supera addirittura il 50%, se consideriamo anche altri servizi sussidiati dal Cantone, come l'Autorità regionale di protezione, l'Ufficio biometrico, lo sportello LAPS, e altri come la polizia. Nel campo dei contributi, al Cantone o altri enti, la percentuale di costi non negoziabili supera il 90%. Lo

ripeto: non sono scuse, ma dati oggettivi che dimostrano quanto ridotto sia il margine di manovra del Municipio per condizionare l'andamento delle finanze del Comune.

**Il Municipio vi invita a considerare questo contesto, e i fattori che hanno influito sul risultato negativo descritto dal preventivo. In sostanza, si tratta di 1,6 milioni di franchi di riduzione del gettito fiscale, degli aumenti di 800 mila franchi del contributo comunale per il trasporto pubblico e di 500 mila franchi a consorzi e case anziani. Sommati, sono quasi tre milioni di franchi, che da soli motivano il deficit previsto per il 2021.**

In merito alla **situazione finanziaria e al gettito fiscale**, il rapporto segnala che il preventivo non considera a sufficienza gli effetti nefasti della pandemia. L'incertezza, però, in questo momento è una condizione alla quale non possiamo sfuggire. La realtà è che non disponiamo di stime attendibili sull'evoluzione dei gettiti, per il 2020 e per gli anni a venire.

Non è un problema che tocca solo Locarno. Le recenti decisioni e contro-decisioni del Consiglio federale, sulle misure contro la pandemia, hanno un fortissimo impatto economico, e quindi per molti datori di lavoro e cittadini. In un contesto del genere, potremmo aggiornare ogni settimana le valutazioni sulle risorse fiscali per il 2021, e ogni settimana avremmo cifre diverse. Il Municipio è quindi convinto della scelta di mantenere le stime ipotizzate in sede di Piano finanziario: è la decisione più coerente e trasparente, nella situazione che stiamo vivendo. Tra l'altro, abbiamo seguito scrupolosamente le indicazioni della Sezione enti locali.

In merito alle **sopravvenienze d'imposta**, il Municipio non ritiene di avere agito in maniera «sconsiderata». Il loro utilizzo è stato presentato con ogni consuntivo, con spiegazioni esaustive e proiezioni. In altre parole, sono diversi anni che tutti sappiamo tutto, a proposito del loro inesorabile consumo. Lo abbiamo sempre detto e abbiamo sempre lavorato in questo senso.

Per quanto riguarda i **ricavi**, ha poco senso confrontare le cifre totali del 2015 con quelle del 2019. Nel 2015 erano state contabilizzate sopravvenienze per 2.6 milioni di franchi, nel 2019 la metà. Inoltre, nel 2015 ricevevamo dal Cantone una quota-parte della TUI, per ben 1.7 milioni di franchi.

Lo stesso discorso vale per l'evoluzione dei **costi del personale**. La vostra Commissione riporta i dati complessivi riferiti agli anni 2015 e 2021; dati corretti, che però vanno spiegati.

Gli aumenti più rilevanti delle unità lavorative sono avvenuti nei settori della sicurezza e della socialità. Nel primo caso si è trattato di agenti di polizia e pompieri, che sono co-finanziati dai Comuni convenzionati. In ambito sociale, invece, la parte preponderante riguarda l'Istituto San Carlo, i cui stipendi integralmente finanziati dal Cantone tramite il mandato di prestazione.

Confrontando i preventivi 2020 e 2021, l'onere netto supplementare a carico della Città, ammonta a solo 295 mila franchi (esclusi oneri sociali). È una cifra modesta, a fronte di una massa salariale attorno ai 40 milioni di franchi: non crediamo quindi che sia giustificato parlare di una «situazione assolutamente anomala».

Il Municipio vi ricorda inoltre che la politica del personale è un settore sul quale intervenire è sempre particolarmente delicato, come dimostrano del resto alcune prese di posizione degli ultimi giorni.

Comunque il Municipio ha incaricato tre funzionari del dicastero finanze di monitorare ogni dicastero ed indicare eventuali risparmi e verificare anticipatamente degli eventuali sorpassi.

In riferimento allo **studio IQ-Center**, per ragioni legate alla protezione dei dati non possiamo condividere la documentazione integrale. Il documento era programmato per la fine della Legislatura 2016/2020, ma dopo il rinvio delle elezioni ci è sembrato opportuno elaborare il documento riassuntivo entro l'aprile 2021. I consulenti hanno comunque fornito indicazioni che sono già state applicate. Abbiamo individuato le funzioni chiave con le quali potenziare in modo mirato la nostra Amministrazione. Inoltre, abbiamo fatto nostre varie indicazioni ad ampio respiro, che hanno portato a scelte significative come quella di costituire un Ente autonomo per l'Istituto per anziani San Carlo. Lo stesso vale per la conduzione per obiettivi, la struttura e l'organizzazione dei Dicasteri e l'analisi dei compiti e dei flussi di lavoro.

Per quanto riguarda il **servizio di raccolta rifiuti**, Il rapporto segnala quello che a prima vista appare come un aumento dei costi di circa 500 mila franchi rispetto al consuntivo 2019. In realtà, gli aumenti maggiori riguardano gli addebiti interni per le prestazioni di dipendenti di altri servizi, per interessi e ammortamenti. Queste posizioni registrano un incremento rispetto al 2019 per un totale di 379 mila franchi. Inoltre, come spiegato nel messaggio, è prevista l'assunzione di un collaboratore con la funzione di autista categoria C e artigiano.

È comunque utile, tenere presenti alcune cifre riguardo all'efficienza del nostro servizio di raccolta dei rifiuti. Con l'introduzione della tassa sul sacco, nel 2019 il volume di rifiuti solidi urbani è diminuito del 31% rispetto al 2018, e quest'anno i dati indicano una ulteriore diminuzione del 4%. Questo significa che le spese complessive per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti sono scese da 1,5 milioni di franchi a 1,12 milioni, con una diminuzione del 25% – in un solo anno!

In merito alle **tasse rifiuti**, il Municipio è consapevole del difficile momento economico, ma la legge impone ai Comuni di coprire i costi. Il limite cantonale per il costo del sacco, fissato a 1,25 franchi per il sacco da 35 litri, non ci lascia spazi di manovra: l'adattamento al rialzo della tassa base è una scelta praticamente obbligata. Va comunque ricordato che, in un confronto con Comuni vicini come Losone e Minusio, la tassa base a Locarno resta concorrenziale.

Vengo ora ai **contributi versati a Cantone, Comuni e a terzi**. Anche in questo caso non c'è nessuna mancanza di volontà da parte nostra: è un fatto che il controllo comunale su questa importante voce di spesa è molto limitato, e parliamo del 21% del totale delle nostre uscite, esclusi gli addebiti interni. I contributi sono molto numerosi, ma pochi dati bastano per farsi un'idea chiara: dei 18,7 milioni di franchi totali, il 94% è legato a contributi dovuti per legge.

Altri 170 mila franchi si basano su Convenzioni o accordi, come i contributi alle Parrocchie e ad Comuni per la cura dei nostri anziani. Le spese sulle quali la Città decide liberamente ammontano a un totale di 902 mila franchi: in questa somma rientrano i versamenti al pensiamo al Festival del film, a società musicali, al progetto sociale "Midada", le spese per il Regolamento sociale comunale e i contributi ai partiti politici.

In merito invece ai **contributi versati a Consorzi**, questa categoria ha un impatto minore rispetto a quella dei contributi a Cantone, Comuni e terzi. Il totale ammonta a 2,6 milioni di franchi, che diventano 2,9 milioni se consideriamo anche il contributo alla CBR SA, registrato però come ammortamento di titoli patrimoniali. Al di là della somma in discussione, il Municipio analizza criticamente le richieste dei Consorzi e delle partecipate. Abbiamo per esempio bloccato il nuovo ROD del consorzio depurazione acque e della protezione civile. Abbiamo anche intenzione di scrivere al Cantone chiedendo che sia dedotto a tutti i dipendenti di enti pubblici e parapubblici un contributo di solidarietà e abbiamo scritto a tutti gli enti per invitarli a risparmiare il più possibile, inoltre prima delle assemblee i conti vengono verificati.

Mi soffermo ora sul messaggio 115, che conteneva il **Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito economico COVID-19**. Vista la situazione di oggettiva urgenza, il Municipio ritiene di avere agito correttamente, per quanto riguarda la procedura e i tempi di erogazione degli aiuti. Ricordiamo che nei mesi di aprile e maggio ci sono stati discussioni e scambi di corrispondenza fra il Municipio e la vostra Commissione gestione, scaturiti poi nell'approvazione, con alcuni emendamenti, del Messaggio. Per quanto riguarda la mozione inoltrata il 3 aprile scorso, che chiedeva di istituire un gruppo di lavoro, il Municipio ha raccolto una serie di nominativi: in questo momento, però, è difficile incontrarsi e non sappiamo nemmeno quando la situazione lo permetterà. In ogni caso, il gruppo di lavoro sarà istituito.

Vengo ora al capitolo **investimenti**. La vostra Commissione ha più volte auspicato, in varie sedi, una gestione oculata di tutte le opere pubbliche. Questo messaggio chiaro, pienamente condiviso anche dal Municipio, è stato e sarà anche in futuro il principio che guiderà ogni nostra analisi e decisione di spesa. In generale, possiamo aggiungere che la Divisione logistica e territorio sta dimostrando di lavorare in modo serio e oculato. Lo dimostra anche il fatto che a Locarno non ci sono mai stati sorpassi

di spesa: anche un cantiere complesso come quello del Palacinema ha rispettato i costi. Non sono risultati che possiamo dare per scontati.

Questo vale naturalmente anche per i due progetti citati nel rapporto: l'autosilo ai Monti e il risanamento della Scuola per l'infanzia dei Saleggi. Il Municipio, con i Servizi del territorio, sta facendo il massimo per contenere i costi di questi investimenti.

Vi ricordo infine che gli investimenti non vanno considerati come semplici spese. Se non avessimo fatto alcuni investimenti che ora ci assicurano un ritorno finanziario, il deficit per il 2021 sarebbe di molto superiore.

Il mio intervento si conclude con un invito, che vi rivolgo a nome del Municipio. Esprimendovi su questo preventivo, vi chiediamo di considerare le difficoltà oggettive, cresciute in modo imprevedibile nel corso del 2020, che rendono molto complicato cambiare repentinamente la rotta di un Ente pubblico. In un momento drammatico per molti dei nostri concittadini, è impensabile sopprimere o ridurre i servizi del Comune. Il Municipio è d'accordo con la vostra Commissione: possiamo e dobbiamo continuamente migliorare. Vi chiediamo però di considerare anche i numerosi vincoli che limitano il nostro margine di manovra.

Nel contesto che stiamo vivendo, siamo dell'avviso che avrebbe poco senso aggiornare il preventivo verso metà anno. Per contro, il Municipio si è dato un orizzonte temporale di 2 anni per rientrare, anche in base ai dati più aggiornati sulle conseguenze finanziarie e sociali della pandemia, dei quali disporremo nel corso del 2021.

Considerata la situazione e le sfide future il Municipio accoglie molto volentieri, come primo passo, di fissare un incontro a breve termine con la vostra Commissione della Gestione. Questa riunione ci permetterà di chiarire alcuni aspetti generali e soprattutto di stabilire, di comune accordo, gli obiettivi principali da raggiungere nei prossimi anni.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare il messaggio così come presentato.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Capodicastero Davide, ti ringrazio per la risposta ai nostri inviti. Sono le solite risposte gentili, ma signori abbiamo capito che ci troviamo di fronte ad una situazione particolare? Io quest'anno ho imparato tanto da questa esperienza, è un vissuto nuovo e penso che il 50% della gente abbia imparato da questa esperienza qui. Pensavamo di essere fortissimi ed invece siamo debolissimi. Ho imparato a giocare a golf e non solo a lavorare. Ho imparato che tanta gente ha bisogno e condivido con l'area di sinistra che assolutamente questi non bisogna lasciarli indietro. Penso che sia importantissimo che facciamo qualcosa di speciale. Bisogna di nuovo essere l'opposizione, ma l'opposizione costruttiva, e quindi penso che Locarno potrebbe veramente cogliere un momento particolare per reagire a questa crisi: alle crisi bisogna reagire e noi veramente abbiamo dei buoni motivi per poter reagire. Comunque detto questo, io ho fatto una richiesta sostanziale: penso che la tassa dei rifiuti venga applicata solo in parte e non come a messaggio. Secondo me bisogna aspettare i risultati di 1-2-3 anni in modo da stabilire la tassa. Cioè, la tassa principalmente con il messaggio è stata stabilita in base a dei calcoli teorici, dopo un anno in base alle risultanze di un anno che la tassa è poi entrata, c'è stata persino la crisi dei sacchi a Locarno. La Città è così, non c'erano i sacchi. Non voglio neanche infierire, non voglio infierire sul mio amico Bruno che oggi compie gli anni, quindi veramente sarebbe troppo. Comunque ecco io vorrei evitare di applicare un aumento del 10% della tassa dall'anno prossimo e poi rivedere di nuovo l'adeguamento della tassa nell'anno 2022. Grazie.”

Risponde il Municipale signor **Bruno Buzzini**:

“Rispondo a nome del Municipio, volentieri, al Consigliere comunale Bruno Baeriswyl. Con la nuova legge la contabilità, con i suoi costi di raccolta rifiuti, vanno sempre portati di anno in anno, per cui non possiamo condividere il suo pensiero e dobbiamo mantenere il nostro calcolo, come

richiesto chiaramente dal cantone. Cosa significa? Significa che se avessimo avuto un'eccedenza, quindi un'entrata superiore, avremmo dovuto tenere una riserva per l'anno successivo. In questo caso abbiamo una situazione al contrario, quindi evidentemente dobbiamo recuperare quello che non abbiamo coperto al 100%. Corrispondente a 500'000.- CHF circa. Questo è in sintesi quello che dobbiamo fare. Innanzitutto va anche detto che precedentemente avevamo un grado di copertura di circa l' 85% e questo la legge lo consentiva, cosa che adesso non possiamo più fare. Di anno in anno dobbiamo adeguare il costo della tassa e del sacco dei rifiuti in base al consuntivo dell'anno precedente. Questo è quello che ci impone la legge. Evidentemente siamo stati abbastanza, direi forse troppo, prudenti in questo primo anno. Non sapevamo quanto potevamo caricare come costi supplementari per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti separati e non sapevamo quanto era invece il risparmio sugli RSU, per cui evidentemente era anche un po' difficile quantificare esattamente i costi in un anno. Poi sappiamo che anche al mese di gennaio, all'inizio dell'anno quando abbiamo introdotto la tassa sul sacco, evidentemente un po' di problemi gli abbiamo avuti sulla fornitura ed il mese di gennaio non abbiamo potuto nemmeno distribuire a tutta la popolazione i sacchi. Percui il calcolo consuntivo in realtà si basa su 11 mesi e non su 12, e questo ci ha portato anche a rivedere i calcoli sempre in base alle simulazioni su un consuntivo riferito ad 11 mesi, però tenuto conto anche del mese di gennaio che non siamo riusciti, appunto, a distribuire al 100% a tutti i cittadini i sacchi dei rifiuti. Quindi vedremo. È chiaro che avendo avuto la possibilità di fare un consuntivo su 2 anni sarebbe stato molto più semplice e molto più corretto, più oggettivo anche il calcolo ma non lo possiamo fare per legge. Per cui ci tocca adesso, in base ad un consuntivo del primo anno, rivedere i calcoli e non possiamo nemmeno aumentarlo, solo di poco perché poi ci troveremo nel secondo anno a coprire non 500'000.- CHF ma bensì di più 7-800'000.- CHF. Per cui questo non si può fare. Ecco questo è quello che il Municipio ritiene per poter procedere per l'anno successivo.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Intervengo brevemente ed una volta sola e metto assieme quello che vorrei dire a proposito della questione raccolta rifiuti con quello che sarà poi la discussione, la rassegna dei vari capitoli del preventivo. In effetti il preventivo vi viene votato nella sua globalità ,però desidero puntualizzare un paio di cose. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. Io concordo con chi mi ha preceduto, effettivamente si fa fatica a capire questo aumento anche perché se noi guardiamo i conti che ci sono stati presentati in effetti su quello che sono le spese per l'eliminazione di rifiuti e quant'altro non vi sono degli aumenti. Anzi addirittura in alcune voci ci sono delle diminuzioni. Quello che invece fa veramente impressione è quel voler sovraccaricare questi addebiti interni. Veramente io faccio fatica a capire come si può passare da un addebito interno di 21'000.- CHF a Preventivo 2020 a 270'000.- CHF. Veramente questa è una cosa assurda, dal mio punto di vista. Mi ricordo che quando abbiamo fatto questa discussione in gestione era stato detto di fare attenzione con gli addebiti interni perché tendono a gonfiare un determinato centro costo piuttosto che un altro. Quindi veramente faccio fatica a capire come è stato calcolato questo ipotetico futuro aumento di addebito interno. Questa è la prima cosa, la seconda cosa avevamo chiesto e questo evidentemente non si poteva fare qui ma nel consuntivo sì, di separare quello che sono le entrate dovute alla vendita dei sacchi o delle fascette e quant'altro dai proventi della tassa base. Io spero che si tenga conto di questo aspetto, che aveva trovato concorde anche il capodicastero presente alla discussione in gestione, di separare queste due voci. Perlomeno si avrà una visione molto più precisa sul fatto che si debba o meno aumentare del 50 o del 20, del 30% la tassa base piuttosto che il costo dei sacchi etc., quindi questo sarebbe già un piccolo passo avanti. Per quanto invece riguarda la messa in discussione dei vari capitoli io non posso fare altro che sottolineare ancora una volta come da parte mia, ma d'altronde l'aveva già sottolineato precedentemente il collega Sirica, siamo fermamente contrari al capitolo 1, relativamente al centro costo 104 che è l'autosilo di Largo Zorzi e poi ai centri costo 600 e 700, manutenzione strade e manutenzione stabili, rispettivamente il 600.501 e 700.503. Ecco, questo

tengo a ribadirlo in maniera che sia messo a verbale che, comunque pur accettando o astenendosi nella votazione finale sui preventivi, sia chiaro che comunque da parte nostra questo scetticismo e questa contrarietà su questi centri costo rimangono assolutamente fermi. Grazie.”

Interviene il Municipale signor **Ronnie Moretti**:

“Signora Presidente, colleghi, consigliere e consiglieri comunali.

Giusto per fare un brevissimo aggiornamento sulla questione delle spese della socialità indotte dalla crisi e dal coronavirus. Come avevo già riferito in una precedente seduta del Consiglio comunale, forse riguardo ai Consuntivi del 2019, attualmente le spese di assistenza, rispettivamente del regolamento sociale crescono molto lentamente. Non sono ancora visibili dei fenomeni importanti. C’è da dire che alcuni disagi che si vedono e che si percepiscono, al di là delle assicurazioni sociali che hanno prolungato le indennità tutto il sistema di sicurezza sociale messo in moto, sono parzialmente ancora tamponati da associazioni eccetera che hanno anche delle entrate di beneficenza. Questo aspetto riesce ancora a mantenere un po’ la questione. Tuttavia come abbiamo già detto e scritto come Municipio il grosso sulla questione sociale è da aspettare nei mesi a venire e anche oltre la pandemia. Lì ci sarà da aspettarsi degli incrementi importanti, perché quando c’è una crisi economica seguono mesi dopo, finite le indennità di disoccupazione c’è l’aumento dell’assistenza. Detto questo monitoriamo quasi settimana per settimana e siamo sempre pronti ad aggiornare la situazione.”

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** ricorda che in tema di preventivi si procede con l’esame delle singole voci, che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento e che il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità.

I capitoli seguenti sono esaminati **con/senza osservazioni (O)**; **con/senza emendamenti (E)**

0	Amministrazione generale e turismo	– senza osservazioni
1.	Sicurezza	– senza osservazioni
2.	Educazione	– senza osservazioni
3.	Cultura	– senza osservazioni
4.	Sport	– senza osservazioni
5.	Socialità	– senza osservazioni
6.	Territorio e genio civile	– senza osservazioni
7.	Ambiente e logistica	– senza osservazioni
8.	Economia, pianificazione, edilizia privata e trasporti	– senza osservazioni
9.	Finanze e informatica	– senza osservazioni
10.	Aziende municipalizzate	– senza osservazioni

La signora **Presidente** mette di seguito in votazione quanto segue:

**I.**

**Azienda acqua potabile richieste di credito globale per opere varie (MM 133 pag. 56; conti pag. 120):**

**C.to 501 opere del genio civile:**

Opere minori rinnovo rete Locarno fr. 450'000.-

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali



Opere minori rinnovo rete Muralto fr. 100'000.-  
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Losone fr. 150'000.-  
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali

## **II.**

### **Votazione finale preventivi e moltiplicatore 2021:**

1) I conti preventivi 2021 del Comune sono approvati,

con 28 voti favorevoli, 2 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

2) I conti preventivi 2021 della Azienda acqua potabile sono approvati,

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali

3) Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali

4) L'imposta comunale 2021 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno.

con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **AUTORIZZAZIONE A STARE IN LITE CON X**

**M.M. no. 130 del 21 settembre 2020 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con il signor X, Locarno, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC.**

**Rapporto della Commissione della Gestione del 30 novembre 2020** sul M.M. no. 130 concernente la richiesta d'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con il signor X, Locarno, a norma dell'art. 9 cpv. 1 l) ROC.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Alessandro Spano**:

“Il messaggio 130 chiede l'autorizzazione al Municipio a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con il signor X. In breve via è stata una procedura edilizia, che secondo appunto questo signor X, l'istante, ha comportato dei ritardi. A suo dire questi ritardi sono da imputare alla Città. Ritenendo quindi responsabile la Città, secondo la Legge cantonale sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici del 1988 appunto chiede un risarcimento alla Città per 284'769,10 CHF più interessi del 5% a partire da marzo 2017. Non sta al Consiglio comunale decidere se effettivamente vi è una responsabilità o meno del Comune ma sta al Pretore di Locarno e quindi non possiamo che autorizzare la Città a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con questa persona. Va anche ricordato che in questa sede se

dovessimo iniziare a discutere su eventuali responsabilità o meno che siano esse del Comune, del compratore, del venditore o del notaio, sicuramente queste informazioni potrebbero andare a vantaggio dell'istante e a svantaggio della Città e quindi sarebbe meglio non entrare nel merito della questione. Già che ho la parola, come sapete è la mia ultima seduta poiché da gennaio trasloco in un altro Comune e quindi se non volete votare questo messaggio perché non vi fidate dei miei approfondimenti giuridici per lo meno fatemi un regalo. Vorrei ringraziare i colleghi del gruppo PLR che mi hanno sempre dato fiducia, mi hanno sempre sostenuto, il Municipio e anche i colleghi di Commissione della gestione perché mi avete veramente accolto bene, abbiamo avuto delle discussioni accese ma sempre sui contenuti. Per me è stato un privilegio lavorare con tutti voi e anche inaspettato, e sicuramente è stato inaspettato, anche per mio nonno che quando negli anni 50 è venuto in Svizzera con una semplice valigia di cartone non avrebbe mai pensato che un giorno il nipote sarebbe stato qui. Grazie di cuore a tutti voi.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva a nome del signor Simone Beltrame:**

“A nome del gruppo PPD formulo le seguenti considerazioni.

La richiesta sottopostaci dal Municipio di stare in lite è un atto più formale che di sostanza, visto che questo Consiglio comunale si vede costretto ad accettare tale richiesta in quanto se dovessimo rifiutarla il nostro Comune non potrebbe difendersi in Pretura e il Pretore emanerebbe la sentenza unicamente sulla base di quanto addotto dalla parte attrice che il Municipio non ha ritenuto di comunicarci chi sia.

Il Municipio ha cercato di rassicurarci, rilevando che la causa non sia fondata e che quindi non sia ravvisabile una responsabilità dell'Ente pubblico.

A nostro giudizio è difficile formulare una valutazione sulla fondatezza o meno della causa, essendo i dati sottoposti incompleti, anonimizzati e, soprattutto, essendo tematiche di natura giuridica che non vanno giudicati unicamente sulla base delle emozioni o di considerazioni del Municipio.

Se un avvocato, a noi sconosciuto, ha avviato una procedura giudiziaria, probabilmente, ha anche valutato i pro e i contro di questa causa.

Non bisogna dunque sottovalutare questa procedura, partendo dal presupposto che abbiamo ragione. Appare dunque importante difenderci.

In considerazione di quanto precede chiedo a nome del gruppo che venga approvata la richiesta di stare in lite formulata dal Municipio. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini:**

“Brevissimamente porto l'adesione del gruppo che rappresento e nello stesso tempo credo di associarmi un po' al pensiero di tutti qui presenti nel formulare i migliori auguri al collega Spano per la sua nuova avventura sia a livello di vita personale familiare sia a livello lavorativo. Da parte mia ti ringrazio per quanto hai saputo dare alla commissione della gestione nel purtroppo breve tempo nella quale sei rimasto, però hai fatto un lavoro sicuramente incommensurabile. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Paolo Caroni:**

“Presidente, colleghi di Municipio e onorevoli consiglieri comunali, non aggiungo altro a quello che è scritto sul messaggio anche per questioni di discrezioni. Volevo solo rassicurare la consigliera comunale Barbara Angelini Piva che la situazione non è sicuramente sottovalutata. Una causa si sa sempre come si inizia, non si sa mai come si finisce. Noi siamo abbastanza, ma non c'è mai certezza assoluta in diritto, sereni della posizione del Municipio tant'è che è stata sposata anche dai legali dell'assicurazione in modo abbastanza chiaro. Comunque come dicevo noi porteremo le nostre posizioni e sarà poi un pretore o le istanze superiori a decidere la situazione. Grazie.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

Al Municipio è accordata l'autorizzazione a intraprendere e/o stare in lite, e/o transigere, e/o compromettere con il signor X presso la Pretura di Locarno-Città, inc. OR.2020.6, e per tutte le ulteriori procedure giudiziarie e esecutive che dovessero rilevarsi utili alla tutela del Comune, anche nei confronti di terzi, a norma dell'art. 9 cpv. 1 lett. 1 ROC.

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **POLIGONO DI TIRO PONTE BROLLA**

**M.M. no. 125 del 14 agosto 2020 concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 (IVA inclusa) per gli studi, la sostituzione degli impianti elettronici a 300 m e la posa del sistema di paracolpi artificiale, presso il poligono di tiro di Ponte Brolla.**

**Rapporto della Commissione della Gestione del 30 novembre 2020** sul M.M. no. 125 concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 (IVA inclusa) per gli studi, la sostituzione degli impianti elettronici a 300 m e la posa del sistema di paracolpi artificiale, presso il poligono di tiro di Ponte Brolla.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della commissione della gestione signor **Fabrizio Sirica**:

“Inizio con una confessione personale: dopo una prima, rapida, analisi del messaggio io avrei voluto rispedire al mittente la richiesta del municipio dire no, basta, l'attività dello Stand di tiro oggi è incompatibile con lo sviluppo turistico che quella pregiata zona ha avuto, volevo dire che è incompatibile con le attività di svago che i cittadini vorrebbero poter fare senza disturbi, che è incompatibile pure con il mio pensiero pacifista e antimilitarista, che reputa anacronistico e sciocco allenare i militi al tiro, quando le analisi dei rischi della confederazione dicono chiaramente come le vere minacce future non si combatteranno con il fucile sul territorio.

Avrei voluto. Invece il fatto che oggi intervengo come correlatore per la commissione della gestione del messaggio in oggetto è sintomatico del buon lavoro di cucitura e di real politik che abbiamo fatto in seno alla commissione.

Partendo da posizioni distanti abbiamo cercato di analizzare più nel dettaglio il messaggio e capire se ci potesse essere un comun denominatore per uscire con una posizione unanime. Ci siamo riusciti. Va innanzitutto ricordato che respingere questo messaggio non farebbe cessare le attività dello stand, poiché qui si chiede un credito per studi, per sostituire degli impianti elettronici, per la posa del sistema paracolpi artificiale che serve a non inquinare ulteriormente il terreno.

Elemento fondamentale quest'ultimo: dobbiamo smettere da subito di inquinare quel sito e l'approvazione di questo credito avremo la possibilità di ricevere, una volta dismesso, il contributo della confederazione per risanarlo.

L'alternativa per ricevere il finanziamento sarebbe dismetterlo da subito, ma abbiamo una legge federale che impone al Comune di dare, o attraverso un proprio stand o per tramite di una convenzione con un altro comune, un posto per sparare ai propri militi. Uno scenario che è oggi oggettivamente irrealizzabile nel cortissimo termine. In questo senso mi si permetta di esprimere una critica per aver ricevuto, in commissione, davvero tardi questo messaggio, nella cosiddetta “zona cesarini”

In commissione siamo coscienti della difficile convivenza tra le attività di tiro e il Comune che li ospita. Nonostante dei miglioramenti dovuti a modifiche di calendario, siamo concordi nel pensare che una zona pregiata dal punto di vista turistico e naturalistico non possa continuare a lungo a convivere con gli spari.

L'immobilismo palesato da tutti gli attori su questo dossier lascia perplessi, come è possibile che, nonostante queste annose problematiche, non si siano fatti passi in avanti negli ultimi anni?

È per questo motivo che attraverso il rapporto si vuole dare un segnale forte e chiaro: siamo dell'avviso che nel medio-lungo termine questo stand deve essere dismesso a favore di una soluzione perlomeno regionale.

Chiediamo quindi al Municipio di Locarno di svolgere il ruolo che gli compete quale principale polo della regione, assumendo la leadership del tema e imponere la discussione nei consessi preposti. La commissione della gestione chiederà semestralmente un aggiornamento sul tema, per essere certa che non si continui a rimanere inattivi.

Per quel che riguarda le tempistiche, siamo paradossalmente aiutati e pressati da quella che potremmo definire una deadline: entro il 2024 si dovranno, per legge, risanare le emissioni foniche, che oggi vedono lo stand di Ponte Brolla molto oltre ai parametri consentiti.

Sappiamo già sin d'ora che il tiro da 300 metri è sostanzialmente insanabile a causa del bang supersonico che "rimbalza" sulle pareti montagnose, il che aggiunge un ulteriore buon motivo per la sua dismissione.

Il rapporto della gestione conclude quindi dicendo che difficilmente verrà approvato un nuovo investimento riguardante le emissioni foniche senza un deciso avanzamento in un progetto che veda la dismissione, perlomeno parziale, dello stand in oggetto.

In altre parole siamo coscienti del fatto che poi ci potrebbero volere degli anni per implementare la nuova soluzione, ma in questi tre anni l'obiettivo minimo per votare il prossimo credito sarà la costruzione di un consenso politico e l'avvio di un progetto di dismissione di Ponte Brolla.

Con queste importanti considerazioni e premesse, la commissione della gestione invita quindi il Consiglio comunale ad approvare il messaggio in oggetto. Grazie dell'attenzione."

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

"Io devo dire che molto gentilmente Fabrizio Sirica mi ha fatto avere questo pomeriggio il suo intervento che ho letto e quindi sarebbe un po' poco corretto criticare quello che hai detto. Mi permetterai sicuramente però di dire qualcosina. Prima di tutto il messaggio municipale è stato formulato in maniera precisa. Si sono create subito le due correnti però alla fine effettivamente è stato fatto un lavoro veramente di fine sartoria, sicuramente il sarto non era quello che ha vestito me per fare questo lavoro, e siamo riusciti ad avere un rapporto che portasse avanti il messaggio in questione. Bisogna dire che parlare di tiro e avvicinarlo ad una questione di militarismo o di guerre con fucile mi sembra una cosa arcaica e superata, il tiro è uno sport sicuramente a tutti gli effetti. Richiede una grande disciplina e ritengo che non debba più essere avvicinato solo al fatto di dover fare la guerra. È evidente che se pensiamo alla situazione del Cantone, dove la tradizione della caccia si basa purtroppo anche sul tiro, il bersaglio non sono le cunette di sabbia o le sagome di cartone ma purtroppo sono gli animali. Onestamente, dovendo scegliere, preferisco che la gente vada a sparare in uno stand però poi anche qua il controsenso che poi mi nutro ben volentieri della selvaggina ma mi consolo perché più del 90% della selvaggina che mangiamo proviene dalla Nuova Zelanda e dall'Austria quindi non è stata sparata qua da noi. Però è veramente una piccola consolazione. Adesso per quello che concerne il militarismo direi di chiudere e vorrei veramente fare un plauso ad un'altra società sportiva, quella dei tiratori che è una società sana, che ha un'ottima tradizione e che segue sempre i suoi giovani in maniera completa, quindi non gli danno solo la possibilità di sparare ma cercano di seguirli, educarli, dargli una disciplina e sono anche, devo dire dalle informazioni che ho raccolto, molto generosi anche nel dargli da mangiare perché una società deve fare anche questo,

deve far crescere il giovane al proprio interno. Quindi lo stand deve poter continuare la sua attività per questo periodo; sono ben d'accordo con Fabrizio sul fatto che la zona sia pregiata e che in un tempo medio lungo si debba pensare a cambiare l'ubicazione, però non la vedo così facile a brevissimo termine. Sicuramente bisognerà cercare di fare degli abbozzamenti con i comuni vicini per vedere di risolvere anche questo piccolo problema. Ed è proprio qua che faccio il mio invito al Municipio a voler cercare di approcciare il discorso in maniera un po' più seria, nel senso che la prossima volta che parleremo di un messaggio che riguarda lo stand di tiro e sarà fra 4 anni perché ci sarà da controllare un po' le emissioni foniche e quindi dovremo ancora investire, non mi accontenterò di dire "ho chiamato il comune x e non mi ha risposto". La questione del Piano direttore cantonale che prevedeva il sito da abbinare allo stand di tiro regionale a Losone mi sembra che sia una cosa che dovrà essere sicuramente rivista. Andrà anche rivista un po' questa idea che debba essere il privato poi chissà in che modo a dover risolvere il problema di uno stand di tiro magari abbinandolo al fantomatico velodromo, ho sentito delle cose che veramente non stanno né in cielo né in terra. Quindi se c'è da fare si deve fare, sul militarismo sono d'accordo mi possono comperare al limite un aeroplano in meno e fare tutti gli autosili che vogliono però bisogna avere un po' di sano pragmatismo e voler fare le cose e farle se si devono fare, quindi da una parte ecco l'invito al Municipio a cercare di ottenere un po' più di collaborazione anche se è evidente che non risulti una struttura facile da costruire e bisognerà ancora aspettare purtroppo lungo tempo. Vi ripeto il tiro è una tradizione, anche qua in Ticino, il tiro non solo nel senso paramilitare ma anche la caccia ma anche visto che la zona è quella delle Terre di Pedemonte. A Verscio ci sono stati degli olimpionici che hanno praticato il tiro al piattello quindi adesso non pretendo che a Ponte Brolla mi facciano anche la fossa per il tiro al piattello, sarebbe effettivamente un po' troppo, però il tiro è una pratica molto più complessa e che richiede una grandissima disciplina ed in tutti i sensi merita di essere ritenuto come uno sport in tutti i sensi. Quindi anche da parte mia vi invito a votare il messaggio in questione e ripeto ringrazio Fabrizio che per una volta si è seduto al tavolo, si è ammorbidito, io ho abbaiato un po' meno del solito e siamo riusciti a ottenere un risultato sicuramente più che soddisfacente per le parti. Grazie."

Interviene il signor **Paolo Tremante**:

"Il nostro gruppo su questo MM voterà in ordine sparso, ciò non dimeno il mio intervento esprime, per quanto riguarda i contenuti, le opinioni condivise dal gruppo. Infatti è piuttosto sulla strategia per giungere al medesimo obiettivo che le idee differiscono. Obiettivo che credo sia condiviso dalla maggioranza di questo consesso, che mi sembra d'accordo che a lungo termine lo stand di tiro di Ponte Brolla debba essere chiuso. E i motivi li abbiamo sentiti bene dai relatori della Gestione.

Ora io vi chiedo di prestare attenzione a quanto dirò anche se avete già deciso cosa votare e, di fermarvi poi a ripensarci per qualche minuto. Infatti è anche in questa sala che siamo chiamati a discutere e non solo nelle commissioni e nei gruppi. Si può anche cambiare idea, è permesso.

Fatta questa premessa ecco perché vi chiedo, a titolo personale questa volta, di respingere questo credito o di sospenderlo rinviando il Messaggio al Municipio che dovrà prendersi i prossimi 6 mesi per trovare una soluzione regionale.

Oltre a quanto esposto dalla Commissione della Gestione ci tengo a sollevare altri punti che corroborano quanto chiedo: ci troviamo a 10 minuti a mezzanotte a votare un credito di 400mila chf con le spalle al muro perché il Municipio ci dice che le leggi superiori ci impongono di mantenere aperto il poligono di tiro per ottemperare al tiro obbligatorio dei nostri militi. Ma scusate tutti gli altri Comuni del Cantone che non hanno uno stand di tiro come fanno? Semplicemente stringono delle convenzioni con chi i poligoni ce li ha. E per Locarno non sarebbe possibile convenzionarsi con Cevio, Bellinzona, Mendrisio, Airole, Rivera o Lugano? E non ditemi che queste località sono troppo lontane: siamo cittadini/e disposti ad andare a Mendrisio o a Grancia per fare shopping o a

Campra, Airola e Bosco Gurin per sciare, e non possiamo fare mezz'ora-50 minuti di auto per praticare lo sport del tiro o per eseguire il tiro obbligatorio?

Dal Municipio ci dicono anche che se non installiamo i paracolpi entro il 31.12.2020 perderemo i sussidi federali per il risanamento del suolo. Beh, rispondo, che era il caso di svegliarsi prima e di non aspettare ancora una volta la zona Cesarini! Ma non è grave perché quanto appena detto non è vero, infatti nel MM al punto 3.2 troviamo:

“Le modifiche della LPAmb del 20.03.2009 prevede che la Confederazione indennizzi l'esame, la sorveglianza e il risanamento di siti contaminati negli impianti di tiro nei quali non sono più stati depositati rifiuti dopo il 31.12.2020 (art. 32e cpv. 3 lett. C LPAmb). Per rifiuti depositati si intendono i proiettili e le schegge degli stessi finiti nel terreno. Per poter quindi contare sull'indennità del risanamento futuro delle colline paracolpi, (1) il sito deve essere contaminato (= sito inquinato da risanare) ai sensi degli art. 9-12 OSiti, e (2) i tiri dovranno terminare (messa fuori servizio dell'impianto) o le installazioni dovranno essere dotate di un sistema di recupero dei proiettili riconosciuto (sistema paracolpi artificiale) entro le suddette date.”

Quindi le possibilità sono 2: o possiamo i paracolpi o mettiamo fuori servizio l'impianto.

Io vi chiedo di non votare questo credito o di sospenderlo e di mettere quindi fuori servizio lo stand di tiro definitivamente o fino a quando il Municipio non avrà presentato un'alternativa al mantenimento di questo anacronistico poligono. Sarebbe un modo, quella della sospensione, più efficace di quello proposto dalla Gestione che afferma che “difficilmente questo CC voterà altri crediti da qui al 2024” per un sito che non ha alcuna possibilità di essere messo a norma per quanto riguarda le emissioni foniche. Io non siederò più su questi banchi nei prossimi anni, e non so chi tra di voi sia invece certo del contrario, e quindi non mi prendo la responsabilità stasera di promettere ai cittadini una cosa che non potrò mantenere. Posso però annunciare già sin d'ora, che qualora nel 2024 il CC dovesse votare un ulteriore credito al fine di mantenere aperto questo poligono di tiro senza un progetto regionale alternativo ben definito, il PS lancerà il referendum.

Vengo ora a un motivo per il quale questo credito va respinto. 400mila fr sono tanti soldi, ma lo sono ancor di più se si tratta di gettarli a fondo perso in una struttura destinata a chiudere. Lascio a voi il compito di spiegare ai cittadini, che in questo momento difficile fanno fatica a fare la spesa, o a chi deve chiudere un'attività, perché in settembre avete respinto un credito a fondo perso per le PMI e ora fate un regalo di Natale ai tiratori della regione. Non si tratta di essere peace and love o antimilitaristi (anche se questo potrebbe bastare), ma di responsabilità e giustizia sociale.

Per finire quindi vi chiedo o di respingere tout court il credito con la conseguente chiusura del poligono, l'incasso dei sussidi federali per il risanamento del suolo e l'obbligo per il Municipio di trovare una convenzione con un altro Comune.

Oppure, se proprio ci tenete, a sospendere il credito fino a quando il Municipio non avrà presentato un progetto regionale per un nuovo stand in un altro luogo con la conseguenza messa fuori servizio temporanea del poligono e la non perdita del diritto dei sussidi federali per il futuro risanamento del suolo. Una volta presentato un progetto serio e fattibile il credito di 400mila potrà essere sbloccato e lo stand potrà funzionare fino alla realizzazione di quello nuovo.”

Interviene il signor **Nicola Pini**:

“Porto molto volentieri l'adesione del gruppo Liberale Radicale al messaggio del Municipio, al credito del Municipio. Un credito che il mio gruppo ritiene utile e anche necessario. Necessario se non vogliamo assumerci responsabilità di inquinamento, responsabilità di contaminazione di un sito sul quale si continuerà a sparare nei prossimi anni salvo decisione contraria dell'ufficiale di tiro secondo la legge federale. Quindi la soluzione che la commissione della gestione forse non è la più perfetta, convengo collega Tremante, ma è quella più realistica e quella migliore per, da un lato, mettere questo cerotto come dicevo utile e necessario ma anche dare una prospettiva diversa, di cambiamento, più strutturale che è quella di realizzare al più presto possibile un altro stand di tiro o

trovare per lo meno delle soluzioni più strutturali che permettano da un lato sì di praticare uno sport, collega Cavalli, ma anche se non entriamo nel militare o nel paramilitare comunque di garantire il giusto allenamento, esercizio da parte delle forze dell'ordine che rivestono un ruolo importante. Quindi che da un lato si permetta questo ma dall'altro si permetta anche a chi vive vicino ad una struttura del genere di non patirne gli effetti negativi per tutta la regione e per tutti coloro che lo utilizzano questo sito. Dunque sì al credito ma l'invito, anzi qualcosa di più di un invito al Municipio per attivarsi maggiormente, con più determinazione e speriamo anche con più efficacia per trovare una soluzione strutturale. Soluzione che deve forzatamente andare a cercare delle sinergie, collega Cavalli, bisognerà probabilmente avere creatività perché da solo un nuovo stand non si crea sicuramente. La corsa per avere uno stand di tiro vicino a casa non c'è, sicuramente nessuno lo vuole ma bisogna far capire che è una struttura che serve a tutta una regione, a tanti Comuni, a tante persone e che quindi con un atto di responsabilità qualcuno deve costruire ma deve costruirlo in maniera che non penalizzi nessuno. Questa è la posizione del PLR, ripeto sì al credito ma un invito ad andare oltre questa soluzione per trovare delle soluzioni più strutturali e a lungo termine. Grazie ai colleghi Cavalli e Sirica, siete partiti distanti e avete dimostrato che quando c'è voglia di ascoltare e dialogare e arrivare ad una soluzione intelligente alla fine ci si arriva e che sia di auspicio anche per altri temi come quelli che abbiamo discusso prima. Grazie e ne approfitto per augurare Buone Feste e Buon 2021.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Simone Merlini**:

“Grazie signora Presidente, signore e signori consiglieri comunali, colleghi,

È doveroso innanzi tutto un ringraziamento alla Commissione della Gestione per gli approfondimenti eseguiti su un progetto di non semplice lettura. Come è giusto che sia il rapporto della predetta vostra Commissione contiene critiche e spunti per migliorare vie più e in modo oculato il poligono di tiro, che attualmente si trova in stato parziale di fuori norma. Si tratta di stimoli che il Municipio, come sempre, intende accogliere con cognizione di causa e responsabilità.

**L'investimento proposto mira a garantire l'attività del Poligono di tiro di Ponte Brolla ed ottemperare le norme in materia ambientale.**

Il progetto è stato sviluppato dalla Divisione logistica e territorio diretta dall'ing. Roberto Tulipani grazie alla collaborazione attiva di diversi attori che ringrazio, in particolare l'ufficiale federale di tiro Mirko Tantardini, la Sezione del militare e della protezione della popolazione con i signori Ryan Pedevilla e Stefano Fedele, i rappresentanti dei Comuni di Muralto e Terre di Pedemonte, l'Unione tiratori di Locarno e non da ultimo l'allora capo dicastero Niccolò Salvioni.

Il Messaggio è già stato approvato dai Comuni partner, Muralto e Terre di Pedemonte, che hanno già garantito il loro sostegno finanziario secondo una chiave di riparto. Anche il Cantone ha confermato il sussidio a questo progetto con un importo massimo di 105'159 Franchi.

**L'investimento netto per il Comune di Locarno ammonta a 221'000.- Franchi, dunque poco più della metà del credito richiesto dal Messaggio.**

Allo stato attuale non ci sono alternative allo Stand di tiro di Ponte Brolla. Il Locarnese non potrà far capo al futuro stand di tiro del Ceneri, eccetto per le esercitazioni della Polizia comunale.

Lo scenario ideale è quello di avere in futuro uno stand unico per tutta la Regione del Locarnese in una zona adeguata e che non provochi rumori. Idealmente sotterraneo. Potete immaginare cosa significhi interrare 300 metri di stand! non proprio una barzelletta.

Il Comune di Losone si oppone ormai da anni allo scenario del piano direttore cantonale che prevedrebbe uno stand sul loro territorio. Bisogna essere realisti, non è il Comune di Losone che deve cambiare idea ma è il Cantone che deve rivedere i suoi piani ormai obsoleti e non più in linea con la realtà. Il Cantone dovrebbe avviare la costituzione di un *consorzio intercomunale per la costruzione di un impianto di tiro collettivo*, ai sensi dell'Ordinanza sul tiro;

Il Municipio di Locarno è pronto a collaborare con tutte le istanze per garantire la realizzazione di questo scenario ideale.

L'attività di tiro è seguita non solo sul piano militare, con i tiri obbligatori, ma anche da molti giovani sportivi che grazie al loro impegno e a quello dell'Unione tiratori di Locarno ottengono risultati lusinghieri a livello nazionale. Il tiro è anche una disciplina olimpica, c'è dunque un potenziale di crescita per le nostre strutture soprattutto nell'ambito delle attività sportive. Infine, come giustamente richiesto dalla Commissione della gestione nelle conclusioni del rapporto, vi faccio la promessa di portare la tematica in Municipio sulla questione di coinvolgere il Cantone e creare un gruppo di lavoro per intavolare delle discussioni con i canali istituzionali riguardanti il tema della costituzione di un Consorzio intercomunale per la costituzione di un impianto collettivo in un luogo più consono. Grazie. ”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di **CHF 400'000.00 IVA inclusa** per la sostituzione degli impianti elettronici e la posa dei cassoni di raccolta del piombo, presso il poligono di tiro di Ponte Brolla;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.60 stabilimenti sportivi;
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 24 voti favorevoli, 3 voti contrari e 6 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

La **Presidente** augura a tutti Buon Natale e Buon 2021 con tanta salute e soddisfazione.

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 22:30.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: